La sfida della diversità

LE SFIDE DEL DIGITALE

Museo Tecnologicamente – Ivrea (Torino)

ROSADIGITALE

CSP innovation in ICT

associazione Dschola LE SCUOLE PER LE SCUOLE

Che cos’è la diversità

Una gamma infinita di caratteristiche ed esperienze uniche con:

- **Dimensioni interne**: personalità, età, sesso, genere, razza, cultura, lingua, religione, appartenenza, capacità e caratteristiche fisiche / mentali
- **Dimensioni esterne**: definite dalla società (norme = analogie / regole convenzionalmente concordate) o dall'esperienza personale
- **Dimensioni organizzative:** affiliazione istituzionale, appartenenza, posizione all’interno dell’organizzazione

Teach - D

Che cos'è la gestione della diversità

Gestione adeguata ed efficace delle differenze attraverso:

- Conoscenza - abilità dinamiche
- mentalità creativa (capacità di vedere le cose da diverse angolazioni)
- senza rigidi pregiudizi

Misure (politiche, programmi) per creare una maggiore inclusione:

- di persone che hanno provenienza diversa
- nelle strutture nelle quali interagiscono e tra di loro

Perché la gestione della diversità è importante

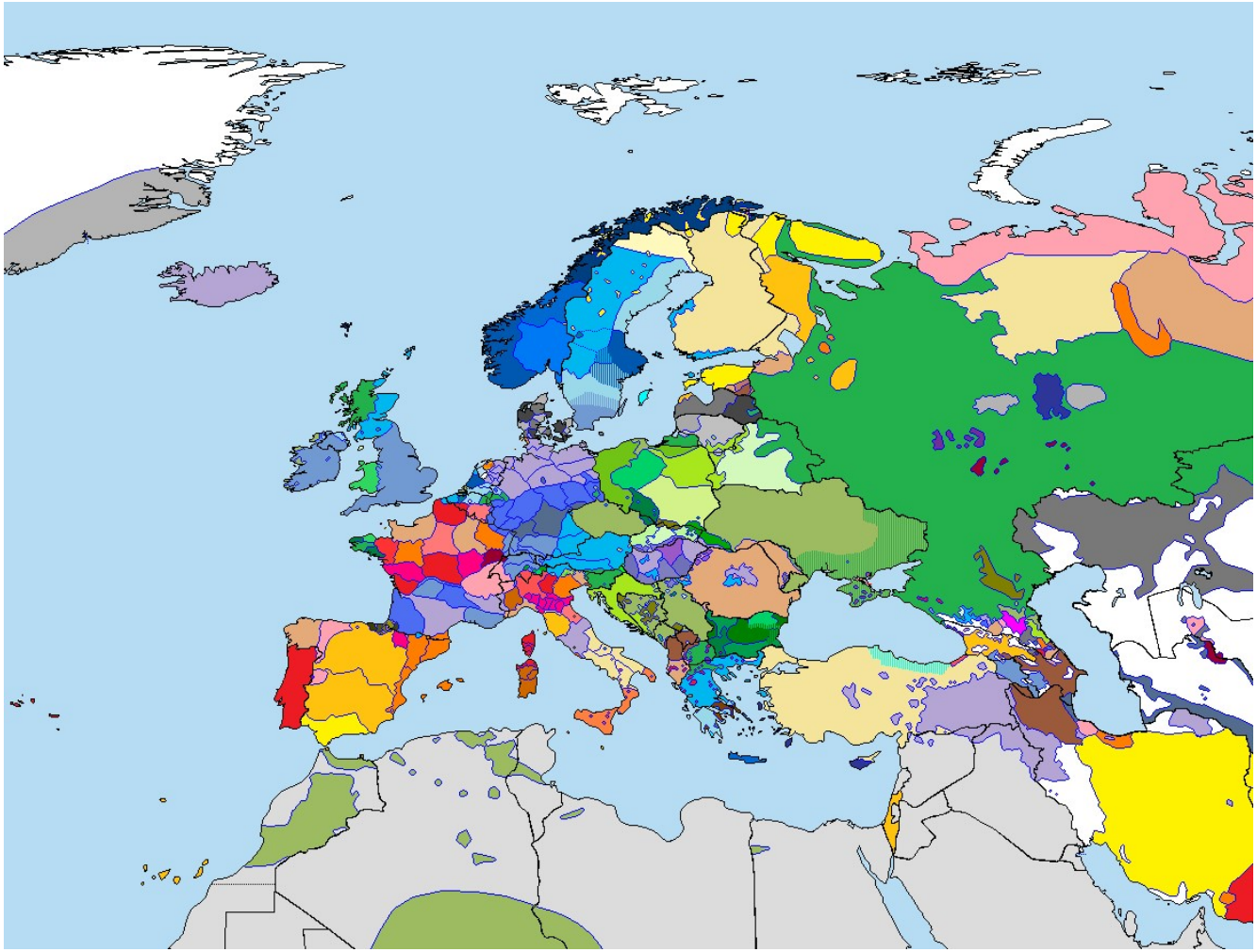
- Accogliere le differenze in modo che l'inclusione e l'integrazione siano permesse
- Per raggiungere obiettivi comuni
- Per prevenire conflitti
- Per creare un ambiente sicuro e produttivo
- Per consentire lo sviluppo delle identità individuali e il loro pieno potenziale
- Garantire che i diritti e la dignità delle persone (come esseri umani) siano rispettati

Gestione della diversità a scuola

- La gestione della diversità a scuola è importante? Perché?
- Affrontate sfide legate alla diversità?
- Come gestite la diversità a scuola?

Teach - D

La mappa di….
?????



Source: FUEN

Diversità è la norma

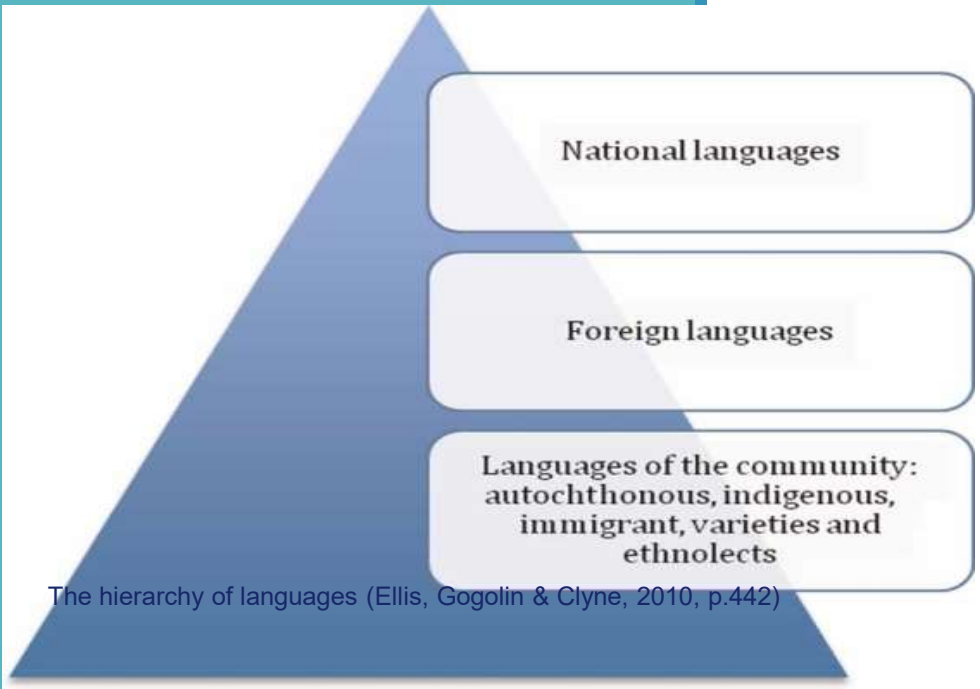
26 Settembre – giorno Europeo delle lingue

- Il monolinguismo è un'eccezione
- Il 28% della popolazione Europea parla 2 lingue oltre alla lingua primaria (madrelingua)
- 60 lingue regionali o minoritarie in Europa, parlate da 40 – 50 milioni di persone

Diversità non solo tra gli stati ma anche nelle città: in alcune grandi città dell'Europa occidentale vengono parlate circa 100 – 200 lingue; solo a Londra ci sono 179 diverse nazionalità

Giornata delle minoranze nazionali

Gerarchia Linguistica



The hierarchy of languages (Ellis, Gogolin & Clyne, 2010, p.442)

Le lingue nazionali hanno uno status più elevato rispetto alle lingue regionali o minoritarie

La stessa lingua può essere una lingua nazionale in un paese e una lingua minoritaria in un altro:

Italiano in Svizzera Danese in Germania

Le lingue di minoranza e dei migranti occupano la posizione più bassa nella gerarchia linguistica

Olivetti

La tua opinione

Parli più di una lingua?

Ti consideri multilingue? E perché / perché no?

La mobilità influenza lo sviluppo della personalità | Miguel Angel Belletti | TEDxTorino

https://www.youtube.com/watch?v=YFAp88HHQiQ

Teach - 2D

Discussione

Pensa che sia possibile avere più lingue in una classe?

Ha un alunno straniero in classe che non parla ancora la lingua ufficiale. Come gestirebbe questa situazione? Quali azioni intraprenderebbe?

Insegna in una classe in cui si parlano 12 lingue diverse (assieme alla lingua ufficiale). Quali attività per stimolare lo sviluppo del linguaggio di tutti i bambini riesce a pensare?

La sua scuola sostiene la diversità linguistica e l'educazione multilingue? Come?

La tua opinione

Ha mai avuto la sensazione di essere trattato ingiustamente rispetto ad altri a causa:

Della sua identità di genere?

Della sua età?

Parla una lingua diversa?

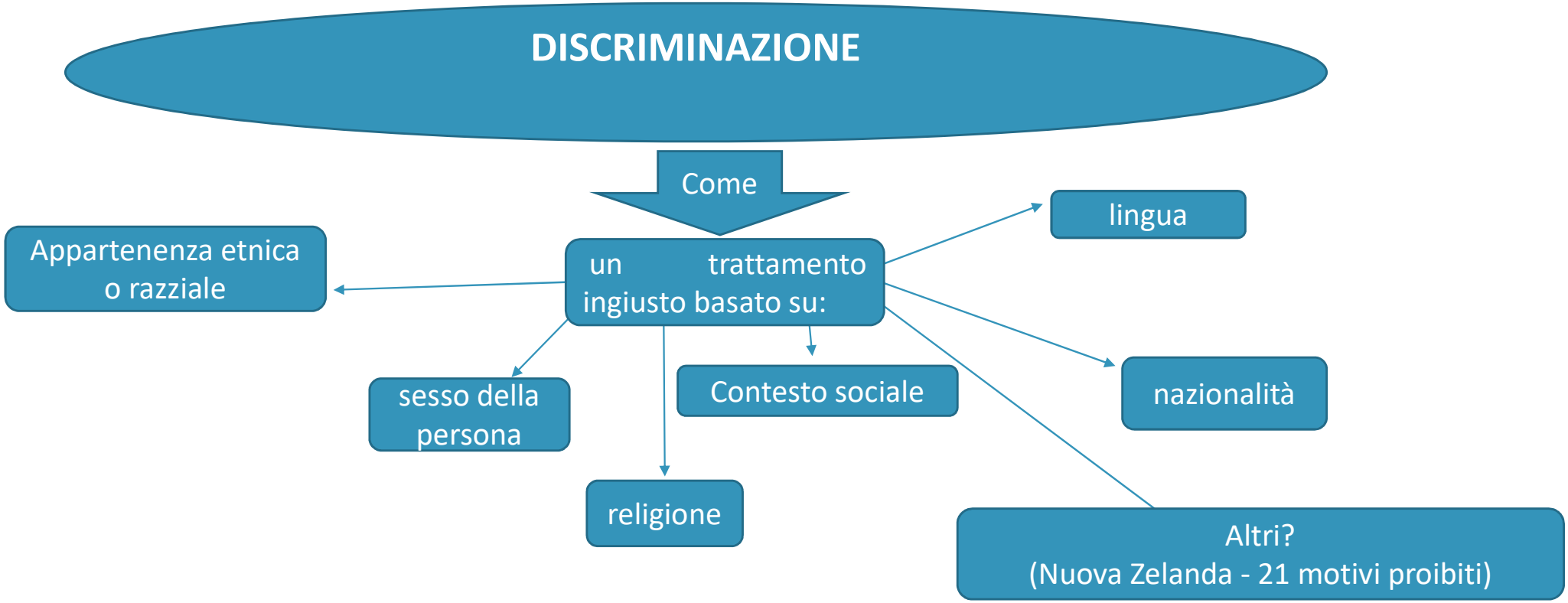
Non ha uno status sociale elevato?

Non ha uno status finanziario elevato?

Perché il colore della sua pelle è diverso?

Perché viene da una piccola regione e ha tradizioni specifiche?

Discriminazione



Contrastare le discriminazioni: norme internazionali

Dichiarazione universale dei diritti umani (1948)

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1953)

Carta sociale europea (1961)

Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (1966, rivisto 1976)

Patto internazionale sui diritti civili e politici (PARTE II) (1966, rivisto 1976)

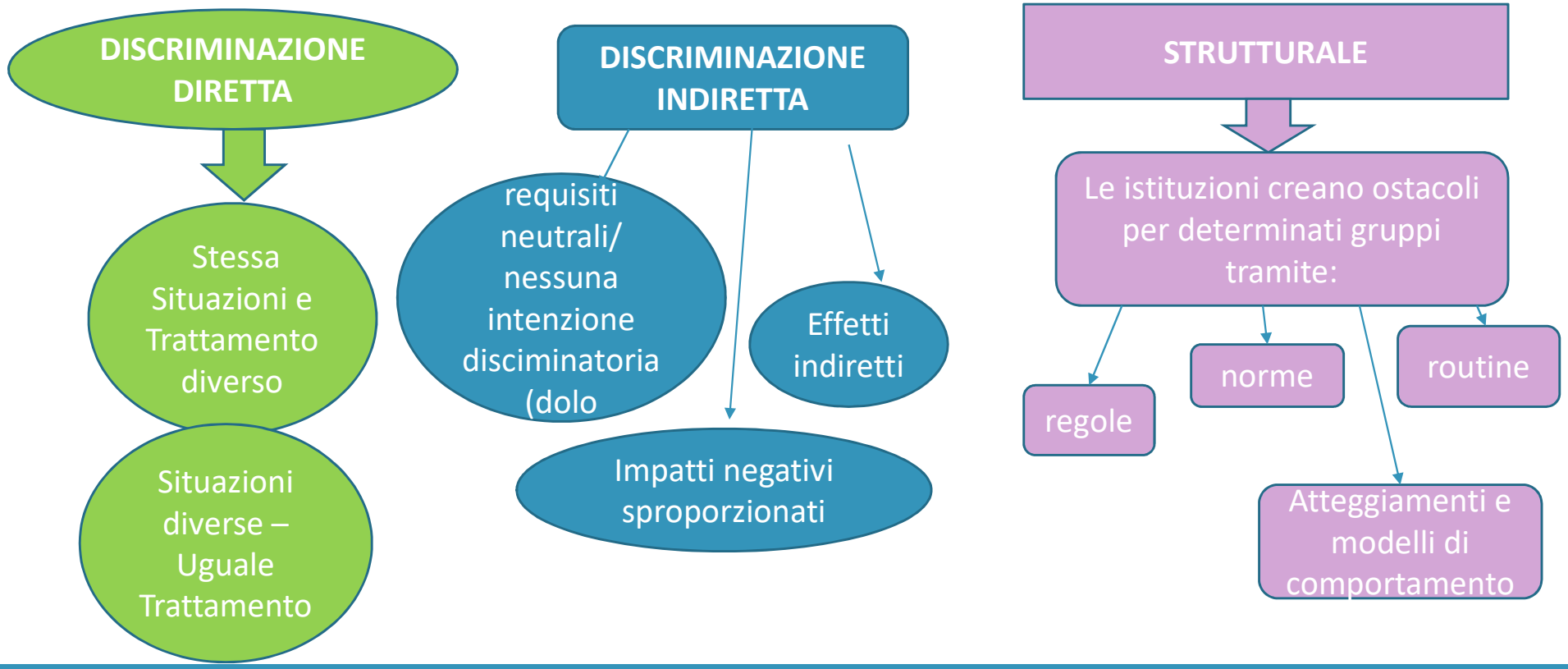
Carta dei diritti umani fondamentali dell'Unione europea (2000)

Direttiva sull'uguaglianza razziale dell'UE (2000)

Direttiva UE sulla parità in materia di occupazione (2000)

Nuova Zelanda - 21 motivi di discriminazione sono vietati dalla legge sui diritti umani del 1993

Tipi di discriminazione



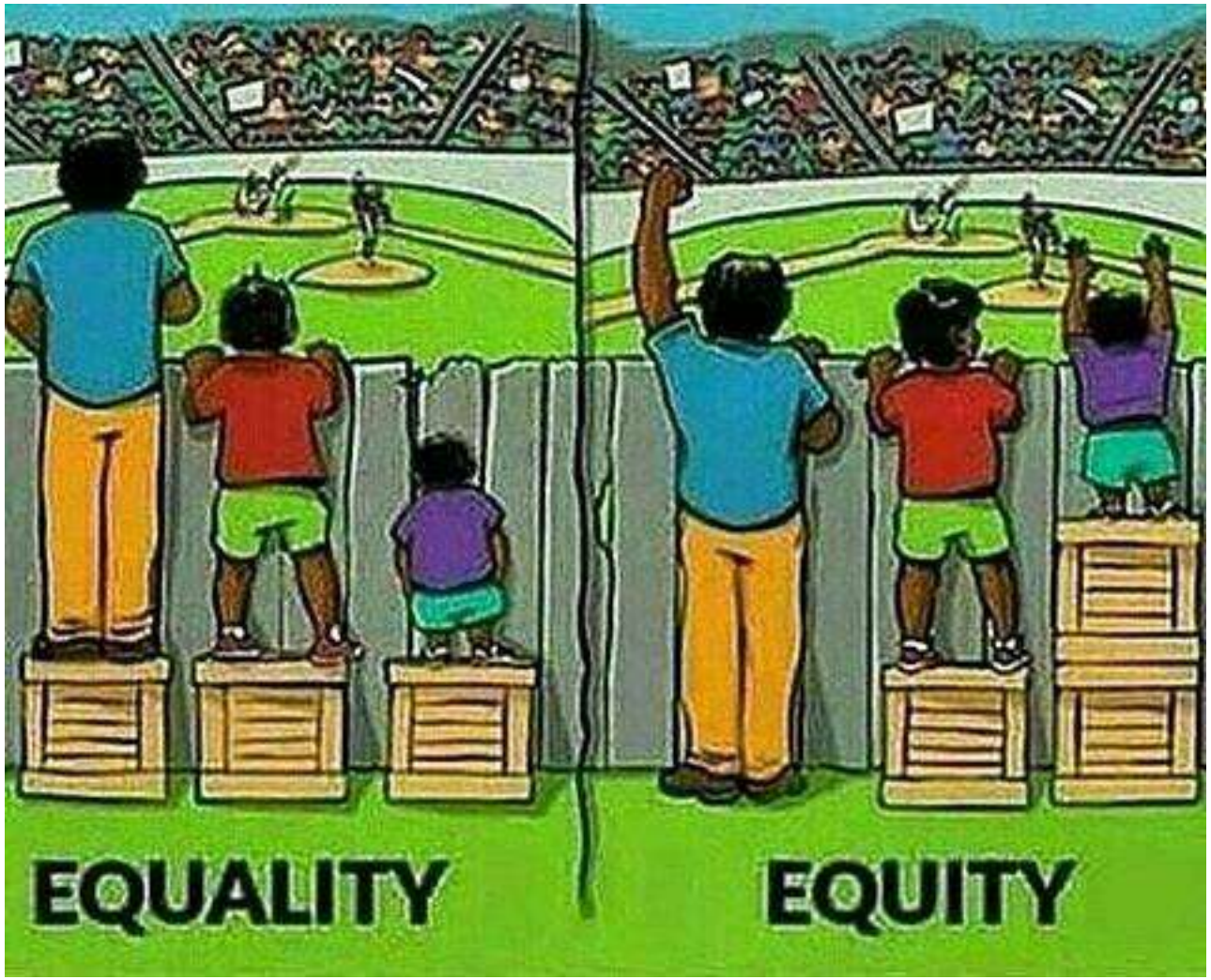
Esempi di discriminazione

DIRETTA: un datore di lavoro non vuole assumere donne, giustificandosi dicendo che prima o poi rimarranno incinte e dovrà pagare indennità e sussidi mentre sono in congedo di maternità.

INDIRETTA: altezza minima di 176 cm richiesta per fare domanda per una posizione di vigile del fuoco.

STRUTTURALE: collocando automaticamente tutti i bambini Rom nelle scuole 'speciali'.

Teach - D


EQUALITY
EQUITY

Non discriminazione e uguaglianza

Cosa significa non discriminazione e uguaglianza?

Questi concetti sono importanti e perché?

Ha familiarità con qualsiasi norma o cornice giuridica nazionale per prevenire la discriminazione? Ce ne sono nella sua scuola?

Quali misure possono essere prese a livello scolastico per prevenire la discriminazione e affrontare casi di questo tipo?

La tua opinione

Cos’è l’incitamento all’odio?

È importante parlare dell'incitamento all'odio?

Come ti poni rispetto all’incitamento all'odio?

Teach - D

Quadro Giuridico e Internazionale

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)

→ "tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti "

La Convenzione internazionale sull'Eliminazione di tutte le Forme di Discriminazione Razziale (CERD)

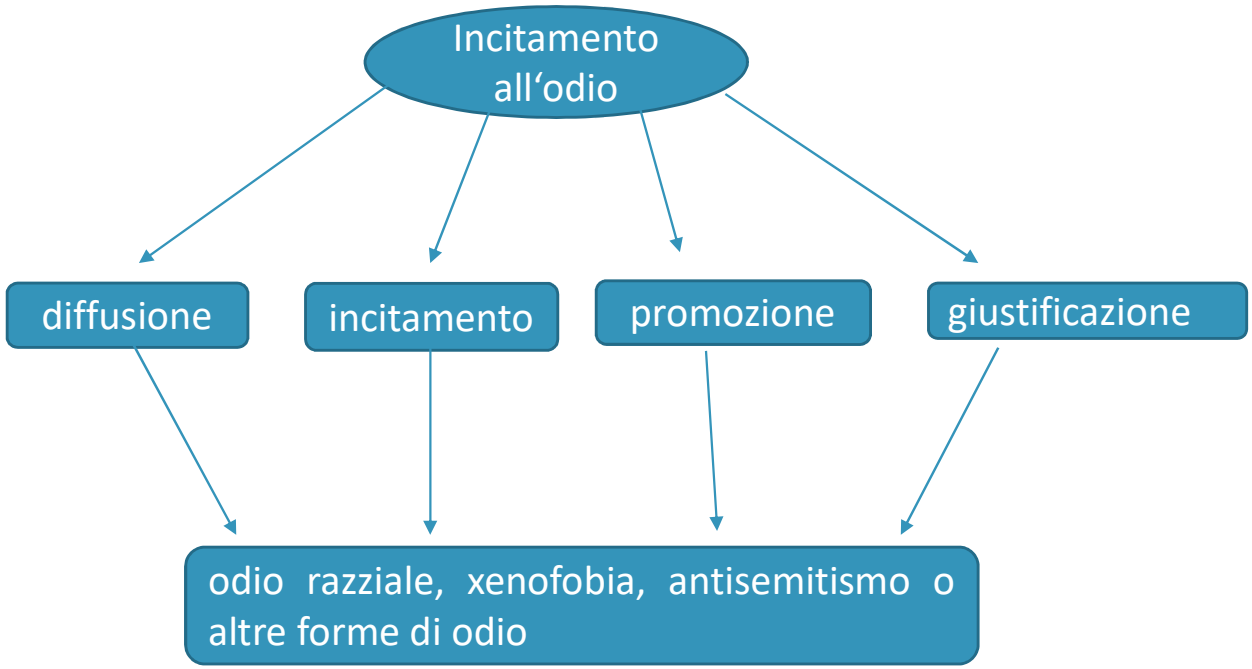
→ vieta alle autorità pubbliche o alle istituzioni di promuovere o istigare alla discriminazione razziale

Il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR)

→ diritto alla libertà di espressione

Definizione di incitamento all'odio

Consiglio d'Europa, Comitato dei Ministri, Raccomandazione n. (97) 20 :



Stereotipi e pregiudizi

Stereotipi

una **convinzione** **condivisa** e generalizzata su un particolare **gruppo di persone**.

Uno stereotipo implica un pregiudizio

Pregiudizio

un **giudizio** basato su una caratteristica personale
(ad esempio colore della pelle o religione)

Incitamento all'odio a scuola

Teach - D

Chi è responsabile per prevenire l'incitamento all'odio?

Dove dovrebbe monitorarlo?

- atteggiamenti 'appresi' socializzazione
- Insegnanti contro equivoci e disinformazione
- i social media come strumento per diffondere discorsi di incitamento all'odio, stereotipi, idee xenofobe

attraverso

L'educazione può consentire ai giovani di riconoscere e rifiutare messaggi diffusi attraverso l'incitamento all'odio, sia online che offline.

Lotta all'incitamento all'odio a scuola: approcci

Teach - D

Codice di condotta

Meccanismi di ricorso

Contro-narrazione

Sensibilizzazione

Curriculum

Discussione

Materiale didattico

Formazione del personale

Ecc.

parole ☹stili

Il Manifesto
della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

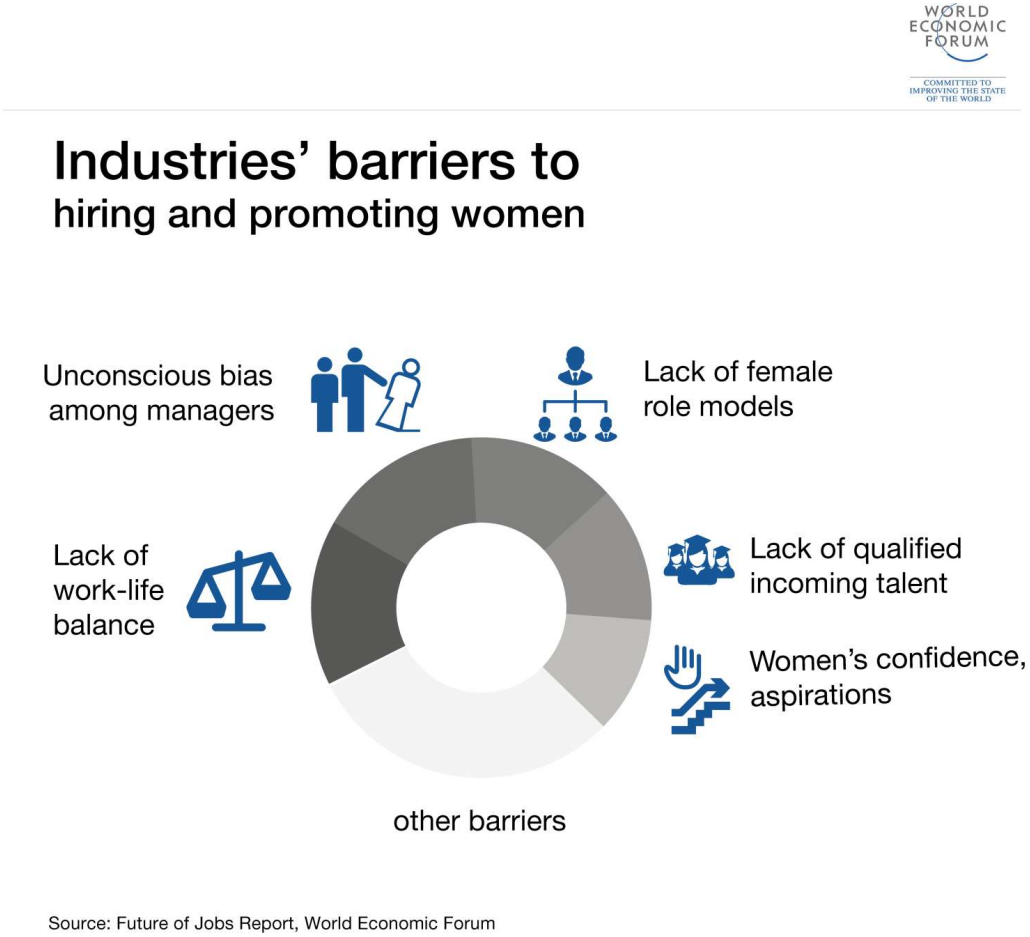
9. Gli insulti non sono argomenti
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

LA SETTIMANA DEL
ROSADIGITALE
2-12 MARZO
DUEMILA DICIOTTO

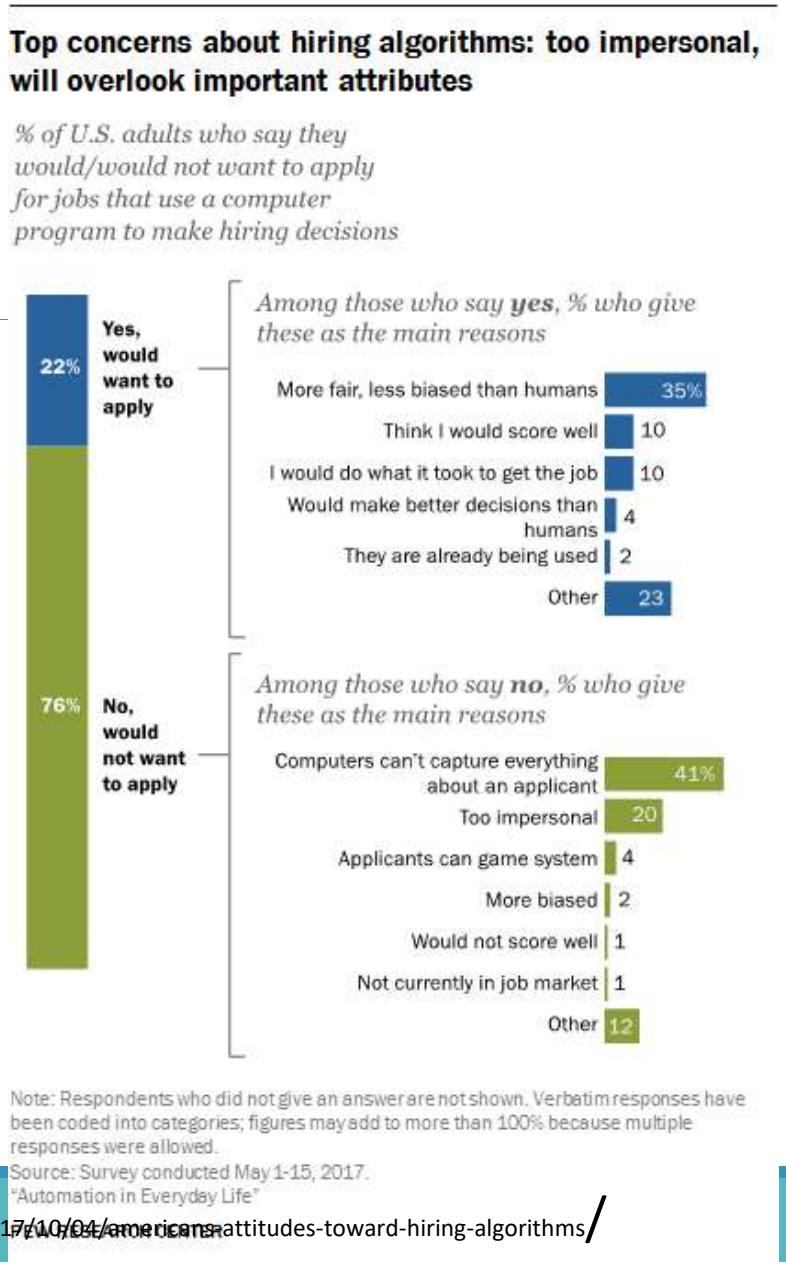
Donne e lavoro

Across all industries, almost half of respondents - 44% - said that both unconscious bias among managers and a lack of work-life balance were significant barriers to gender diversity in the workplace. Almost as many - 39% - pointed to a lack of female role models. Although women now outnumber men at university, and graduate in higher numbers, 36% of respondents still said there weren't enough qualified women for the positions they're looking to fill. Only 6% blamed a lack of parental leave, and 10% said there were no barriers.



E se il selezionatore fosse un computer?

Survey respondents were asked to read and respond to the following scenario: *"Today, when companies are hiring they typically have someone read applicants' resumes and conduct personal interviews to choose the right person for the job. In the future, computer programs may be able to provide a systematic review of each applicant without the need for human involvement. These programs would give each applicant a score based on the content of their resumes, applications or standardized tests for skills such as problem solving or personality type. Applicants would then be ranked and hired based on those scores."*



http://www.pewinternet.org/2017/10/04/americans-attitudes-toward-hiring-algorithms/

La tecnologia ha un impatto sulla nostra vita

But the real way to start changing this technology is to make sure that we all get involved. That means having more conversations about it, learning more about it, and really taking seriously the fact that the technology you use impacts you and the world around you.

Eleonora Pantò

Grazie

eleonora.panto@gmail.com

twitter.com/epanto

facebook.com/eleonorapanto